Feltrinelli
DANIEL PENNAC
SIGNOR MALAUSSÈNE

l'Unità

Feltrinelli
DANIEL PENNAC
SIGNOR MALAUSSÈNE

ANNO 72. N. 291 SPED. IN ABB. POST. - 50% - ROMA DOMENICA 17 DICEMBRE 1995 · L. 1.500

«Vogliono farmi cadere, votino 2.200 emendamenti»

Dini a muso duro

Sfida il Polo: forse ritiro la fiducia E a Madrid lite europea con Chirac

■ MADRID «A questo punto potrei non volere più un altro voto di fiducia» Da Madrid Lamberto Dini lancia la sua sfida al Polo «Se si punta a far cadere il governo ritiro la richiesta di fiducia così la legge finanziaria è nelle mani del Parlamento» Il primo ministro si dichiara «sorpreso» per la decisione di votare contro il maxiemendamento «C'era un accordo con i due schieramenti e invece si è voluto dare un significato politico alla vicenda» La sua proposta prende in contropiede i falchi del centrodestra Fini «Non capisco» Ma accusa il colpo e sulla data delle elezioni oltre a febbraio accenna per la prima volta alla possibilità di votare a maggio Intanto a Madrid si è assistito a un braccio di ferro anche se ridimensionato dagli interessati tra Dini e Chirac sul prossimo appuntamento di Torino tra i leader europei Il presidente francese non intende venire il governo italiano insiste perché l'incontro sia invece al massimo livello Susanna Agnelli «Inviteremo Chirac se poi quel giorno sarà a Mururoa pazienza»

CASCELLA POLLIO SALIMBENI SERGI
A PAGINA 3 e 7

Lo sfarinamento della destra

GIUSEPPE CALDAROLA

CI SONO FATTI nella politica italiana che non sorprendono più Due sono i più evidenti e riguardano il centro-destra è ormai un dato della realtà che il Polo vive sull'orlo della scissione permanente e che guidato splendidamente da Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini non riesce a vincere una battaglia neppure per sbaglio Tuttavia l'ironia non serve Lo spappolamento dell'aggregazione di centro-destra e la sua deriva politica sono una cosa seria Se ne è accorto come vedremo più avanti lo stesso presidente del Consiglio che ormai si rivolge agli ex alleati con parole di evidente disistima

Facciamo il caso di Alleanza nazionale Il suo presidente si è dato un gran daffare in questi mesi per accreditare un'immagine nuova della formazione post fascista Ha girato il mondo ha visto gente ha parlato a folle entusiaste in cui non c'era solo gente tradizionalmente missina È stato facile decretare il suo irresistibile successo visto che sembrava a capo di un partito vero e non di un confuso comitato elettorale Eppure sulla Finanziaria non è riuscito nell'impresa minima di mantenere compatto il proprio gruppo parlamentare Si dirà è affar suo Ma viene un dubbio il processo di sfaldamento del Polo riguar

SEGUE A PAGINA 2

Bossi scatenato «Sei mesi e cambio la Costituzione»

■ MANTOVA Il leader leghista Bossi riunisce di nuovo il «suo Parlamento» e si scatena Accuse a Mancuso e Di Pietro ultimatum a Berlusconi e D'Alema «avete sei mesi di tempo o farò io la Costituzione del Nord indipendente»

CARLO BRAMBILLA
A PAGINA 7

Si attaccano gli ultimi manifesti per le elezioni della nuova Duma — Misha Japaridze/Ap

Oggi la Russia al voto, Zhuganov favorito

■ MOSCA Quarantatré partiti in lizza per 105 milioni di elettori La Russia va oggi al voto per rinnovare le rappresentanze parlamentari In realtà quello che si svolgerà oggi nel paese più grande del mondo è un referendum contro o a favore del ritorno dei comunisti Una campagna elettorale stanca e poco partecipata ha ruotato tutta attorno a questo tema Gli ultimi sondaggi danno il Pc di Zhuganov per vincitore (accreditato del 15 per cento) ma il partito nuovo di zecca «Nostra casa russa» del premier Cernomyrdin guadagna posizioni e a poche ore dall'apertura dei seggi viene dato all'8 per cento Al sette «Yabloko» di Yavlinski Gli altri gruppi dovranno sudare per riuscire a superare la soglia di sbarramento

PAVEL KOZLOV MADDALENA TULANTI
ALLE PAGINE 4 e 5

Chi sono i comunisti di Mosca

HEINZ TIMMERMANN

NELLE ELEZIONI di oggi il partito comunista della Federazione russa (Pcfr) ha buone possibilità di diventare con un risultato tra il 15 e il 20% la forza politica più importante del paese Non solo ma presumibilmente eserciterà un ruolo notevole nel giugno dell'anno prossimo anche nelle elezioni presidenziali che avranno un'importanza senza eguali per il futuro della Russia Un assaggio della forza elettorale dei comunisti d'altra parte lo si è già avuto nell'ottobre scorso quando nella consultazione per il consiglio comunale di Volgograd i candidati del Pc hanno conquistato ben 21 mandati su 24

Come si spiega questo *come-back* del partito guidato dal nemico della *perestrojka* Gennadij Zhuganov? Quali sono le sue risorse? Da quali elementi di programma si fa ispirare a quali modelli si richiama Il Pcfr è diventato un partito socialdemocratico come gli ex Pc di Ungheria Polonia Lituania Slovacchia oppure continua a perseguire il fine del comunismo?

La risposta è né l'una né l'altra cosa È proprio questo è il segreto del suo successo anche nei confronti dei tanti partitini concorrenti che proclamano la propria fedeltà al marxismo leninismo A differenza di questi ultimi infatti il Pcfr non persegue un semplice ritorno al socialismo di tipo sovietico La novità che lo contraddistingue è piuttosto il tentativo di combinare le idee socialiste di ispirazione leninista con la tradizionale idea russa di una speciale missione civilizzatrice di Mosca In questo senso il partito comunista russo si caratterizza

SEGUE A PAGINA 2

Campi nomadi: Gramazio, Buontempo e molti militanti irrompono in Comune

Squadrismo in Campidoglio

Deputati di An guidano l'assalto a Rutelli

■ ROMA Un vigile urbano contuso i commessi di sala presi a calci e spintonati minacce e insulti al sindaco Rutelli È la cronaca del vero e proprio attacco squadristico lanciato ieri mattina da un centinaio di persone che manifestavano in Campidoglio contro i campi nomadi Alla guida del raid gli uomini di Alleanza Nazionale i deputati Maurizio Gasparri e Domenico Gramazio consiglieri comunali e provinciali segretari di sezione Nel pomeriggio una piccola ma violenta replica Teodoro Buontempo e altri di An volevano entrare per forza nell'anticamera del sindaco dove doveva svolgersi una conferenza stampa Ancora calci e spinte Durissima la risposta di Francesco Rutelli «È un fatto di gravità inaudita senza precedenti che non si era mai registrato nel consiglio comunale di Roma Una vera azione di squadrismo fascista Ma il Comune va avanti per i nomadi legalità e solidarietà» La condanna di Irene Pivetti presidente della Camera «Sono stupefatta e allarmata per l'accaduto»

CARLO FIORINI
A PAGINA 9

Intervista al sindaco

«Volevano una guerra sui campi Rom Hanno fallito»

MASSIMILIANO DI GIORGIO
A PAGINA 9

L'Istat: più benessere ma nel Meridione mancano acqua e caloriferi

Boom della casa in proprietà Ma al Sud 23% senza telefono

■ ROMA La casa continua ad essere un bene rifugio per le famiglie italiane ma rispetto al passato l'acquisto nasce più dalla necessità di sottrarsi all'assenza di mercato degli affitti che dalla scelta di fare un investimento Nell'ultimo decennio le abitazioni «in proprietà» sono passate dal 67,2 al 77,2 mentre quelle in affitto sono scese dal 32,8 al 22,2 Sono gli ultimi dati (1994) dell'Istat sul «pianeta casa» e sottolinea ancora una volta nonostante una tendenza generale a un miglior livello di benessere le differenze tra Nord e Sud tra città e piccoli centri Su tutto il paese sono 146mila le famiglie che vivono in un monolocale (una sono soprattutto «single») il 23% delle famiglie del centro sud vive senza riscaldamento e senza telefono (una su quattro) mentre il 34,8 utilizza alloggi di enti pubblici e ogni cento abitazioni tre sono senza bagno e acqua potabile Una realtà abitativa quella del mezzogiorno che contrasta molto con quella del resto della Penisola (oltre 1'93% ha un telefono e solo tre famiglie su cento non possiedono riscaldamento nel centro nord) dove le condizioni medie sono più in linea con gli standard europei

LUCIANA DI MAURO
A PAGINA 11

Immortalati in dodicimila

Un taxi con foto e vista su Parigi

SIEGMUND GINZBERG
A PAGINA 15

Cito sarà processato per reati di mafia Sospeso da sindaco

■ LECCE Giancarlo Cito 49 anni sindaco di Taranto è stato rinviato a giudizio per «associazione a delinquere di stampo mafioso» Conseguentemente sarà sospeso sino alla sentenza dall'incarico municipale dove sarà sostituito dal vice sindaco Domenico Cosmo Era accusato anche di concorso in omicidio ma è stato prosciolto mentre l'associazione mafiosa per Cito ex picchiatore della destra ed eletto sindaco nel novembre '93 col 52% dei voti titolare della rete televisiva Antenna Sud di Taranto già condannato per diffamazione di esponenti del pds tarantino si basa sulle dichiarazioni di 13 pentiti tra cui Salvatore Annacondia ex boss della criminalità pugliese

A PAGINA 13

CHE TEMPO FA

La rappresaglia

IN UNA DI QUELLE interviste che in gergo giornalistico si definiscono «sconvolgente testimonianza» la signora Maria Pia Dell'Utri ha confidato a *Sette* di essere «profondamente delusa da Forza Italia» Moglie di Alberto Dell'Utri di Publitalia cognata di Marcello Dell'Utri di Publitalia e madre della piccola Arabà Dell'Utri presto in Publitalia la signora non è certo depositaria di una delusione qualunque è delusa infatti malgrado avesse aperto il suo salotto a Forza Italia Ma con è un tipo che si arrende Pur avendo scoperto che il prezzo dei salatini e l'ingratitudine eccola annunciare che riaprirà il suo salotto sì ma alla sinistra per giunti «ogni martedì sera» E già minaccia un recente sul tema comunisti e l'amore ospite Fausto Bertinotti Si capisce che con questo gesto davvero estremo intende consumare la sua rappresaglia Ma bisognerebbe capire contro chi se si diffondesse la voce che i leaders progressisti frequentano ogni martedì sera il salotto di casa Dell'Utri milioni di elettori di sinistra si trasformerebbero in terroristi già al mercoledì mattina A cominciare da me

[MICHELE SERRA]

Editori Riuniti
LA NUOVA STAGIONE DI UN MARCHIO STORICO
In edicola e in libreria
UNI Universale economica
Asimov Dickson Carr Queen Stout
Delitti di Natale
Dodici brividi d'autore
Magistrali racconti gialli per le feste di fine d'anno
336 pagine
8.500